Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Martedì 29 Settembre** — **Numero 230**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 421 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 giugno 1896 n. 219, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario 1896-97;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze, che stabilisce il ruolo organico del personale dei Laboratori chimici delle Gabelle, il quale avrà effetto dal 1º ottobre 1896.

Art. 2.

Il direttore e gli ufficiali di dogana che prestano attualmente servizio come chimici nei Laboratori delle Gabelle, e che vi furono ammessi in base all'articolo 64 del Regolamento sul personale delle dogane, approvato col R. decreto 17 novembre 1887 n. 5073 (serie 3ª), o in base dell'articolo 5 del successivo Regolamento approvato col R. decreto 3 dicembre 1891 n. 660, potranno essere nominati, rispettivamente, ai posti di direttore, e di chimici principali, chimici ed allievi chimici nel ruolo organico del personale dei Laboratori chimici delle Gabelle.

Potranno del pari essere nominati chimici od allievi chimici, nel detto ruolo, gli ufficiali di dogana che prestano servizio come chimici, da più di tre anni, nei Laboratori delle Gabelle, purchè abbiano la laurea in chimica, o in chimica e farmacia, od in scienze naturali, conseguita presso una Università del Regno, oppure il diploma di ingegneria industriale, conseguito presso un Istituto superiore del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 settembre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

RUOLO ORGANICO del personale dei Laboratori chimici delle Gabelle.

GRADO	CLASSE	POSTI		STIPENDIO		
		per classe	per grado	individuale	complessivo per classe	complessivo per grado
Personale tecnico						
Direttore	Unica	1	1	6000	6000	6000
Chimici principali	1ª	2	6	5000	10000	26000
	2ª	4		4000	16000	
Chimici	1ª	4	12	3500	14000	36000
	2ª	4		3000	12000	
	3ª	4		2500	10000	
Allievi chimici	Unica	2	2	2000	4000	4000
Totale personale tecnico		21	21			72000
Personale di servizio						
Commesso	Unica	1	1	1600	1600	1600
Meccanico	Idem	1	1	1400	1400	1400
Operai	1ª	4	8	1300	5200	9600
	2ª	4		1100	4400	
Totale personale di servizio		10	10			12600
TOTALE DEL RUOLO ORGANICO						84600

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
BRANCA.

Il Numero **423** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri due decreti in data 16 agosto 1896, coi quali è stata instituita la Commissione delle prede prevista dall'art. 225 del Codice per la marina mercantile e ne sono stati nominati i componenti;

Ritenuto che si è manifestata la necessità di sostituire uno di detti componenti perchè destinato di servizio all'estero, mentre d'altra parte la Commissione non ha finora compiuto che atti preliminari e non è ancora incominciato il periodo del giudizio su fatti speciali;

Sulla proposta dei Nostri Ministri degli Affari Esteri, della Marina e di Grazia Giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contr'ammiraglio comm. Luigi Palumbo è esonerato dalla carica di membro della Commissione delle prede ed in sostituzione di esso è nominato membro della Commissione stessa il contr'ammiraglio comm. Carlo Grillo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.
B. BRIN.
G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCCLXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 30 luglio 1896, n. 331, sui provvedimenti per la liquidazione del credito fondiario del Banco di Santo Spirito;

Veduto il decreto del R. Tribunale Civile di Roma, in data 11 settembre 1896, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dei 12 settembre 1896, col quale i possessori delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito sono stati convocati per il giorno 29 settembre 1896 per trattare e deliberare il concordato, e si stabilisce che, nel caso che nella prima adunanza non si raggiunga la maggioranza stabilita dalla legge, la deliberazione sarà rimandata ad altra adunanza in un giorno da determinare dal Giudice delegato;

Considerato che il giorno 1° ottobre 1896 scade il termine per il pagamento delle cedole semestrali delle cartelle fondiarie e che tale pagamento, in conseguenza della legge predetta dei 30 luglio 1896, dovrà farsi in base ai patti stabiliti nel concordato se questo otterrà l'assenso dei portatori di cartelle;

Ritenuto pertanto che è necessario rinviare il pagamento delle cedole al giorno in cui sia divenuta definitiva la deliberazione intorno al concordato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il pagamento delle cedole 1° ottobre 1896 delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Santo Spirito, è rinviato al giorno in cui la deliberazione intorno al concordato previsto dalla legge 30 luglio 1896, n. 331, sarà definitiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso.

Pagamento nel Regno delle cedole delle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0.

Si fa noto che, per disposizione del Ministero del Tesoro, le cedole delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento al portatore, emesse, in dipendenza della legge 27 aprile 1885, n. 3048, dalle Società delle strade ferrate italiane esercenti le reti *Mediterranea*, *Adriatica* e *Sicula*, dal 1° ottobre p. v., sono, nel Regno, pagabili da tutte indistintamente le Sezioni di Regia Tesoreria provinciale, restando così modificato il provvedimento in data 16 dicembre 1895, che limitava il pagamento delle cedole stesse soltanto in alcune provincie.

Dato dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, addì 22 settembre 1896.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1896:

Rossi Salvatore, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Con Regi decreti del 16 settembre 1896:

Fabani cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Casale, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre prossimo venturo, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Tognoli Nicomede, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Ciaramella Federico, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Meoli Gaetano, uditore destinato alle funzioni di vice pretore nel mandamento di Montemurro con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

È accolta dal 13 corrente la volontaria dimissione presentata da Luzzatto Umberto dalla carica di aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Maggiora Antonio, pretore del mandamento di Ovada, è tramutato al mandamento di Vigevano.

Nani Jacopo, pretore del mandamento di Mombaruzzo, è tramutato al mandamento di Ovada.

Fiaccavento Gaspare, pretore del mandamento di Palazzolo Acreide, è tramutato al mandamento di Grammichele.

Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Grammichele, è tramutato al mandamento Ravanusa.

Ferrara Raffaele, pretore del mandamento di Piperno, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 settembre 1896, coll'assegno del terzo dello stipendio conservandosi per lui vacante il mandamento di Piperno.

Carboni Antonio, pretore del mandamento di Siniscola, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi due dal 1° ottobre 1896 coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Senis.

Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Gimigliano, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per mesi due dal 15 agosto 1896, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Prestia-Lamberti Giovanni Domenico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Monteleone di Calabria, è destinato in temporanea missione al mandamento di Soriano-Calabro, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lippi Domenico, vice pretore del mandamento di Oderzo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi.

Sforza Lamberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Jesi, pel triennio 1895-97.

Abbagnano Ulisse, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Salerno, pel triennio 1895-97.

Vacca Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Paternò, pel triennio 1895-97.

Manfredi Enrico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Carpi, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Testai-Punzi cav. Giovanni, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Centuripe;

da Majone Pasquale, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Sambiase.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 16 settembre 1896:

Marazio Giovanni, cancelliere del tribunale civile e penale di Cuneo, è in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° ottobre 1896, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Rodini Gennaro, cancelliere della pretura di Atessa, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari con decorrenza dal 1° ottobre 1896, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Rapaccioli Domenico, già cancelliere della pretura di Scandiano, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1896 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Pellegrino Parmense, e, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 agosto 1896.

Preti Beniamino, cancelliere della pretura di Racalmuto, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari a decorrere dal 1° ottobre 1896.

Signorini Enea, cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei, a decorrere dal 16 settembre 1896, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bottini Luigi, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mese uno, a decorrere dal 1° settembre 1896, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Giaccari Domenico, cancelliere della pretura di Deliceto, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per un meso, a decorrere dal 18 settembre 1896.

Greco Raffaele, cancelliere della pretura di Arena, è, in seguito di sua domanda, nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Vestuti Francesco, cancelliere della pretura di San Giorgio la Molara, è tramutato alla pretura di Castelfranco in Miscano.

Console Gregorio, cancelliere della pretura di Castelfranco in Miscano, è tramutato alla pretura di San Giorgio la Molara.

Gorrieri Alfredo, cancelliere della pretura di Pratola Peligna, è tramutato alla pretura di Castiglione Messer Marino.

Sanbenedetto Angelo, cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, è tramutato alla pretura di Pratola Peligna.

Palumberi Lorenzo, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è tramutato alla pretura di Caccamo.

Borghese Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1896:

Minoja Edoardo, cancelliere della pretura di San Benedetto Po, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal giorno 8 settembre 1896.

Marincola Fabrizio, vice cancelliere già della pretura di Polistena, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1896, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Cinquefrondi, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei a decorrere dal 16 settembre 1896, con la continuazione dell'attuale assegno.

Pedullà Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Amendolara, è tramutato alla pretura di Sambiase.

Falvo Antonio, vice cancelliere della pretura di Cariati, è tramutato alla pretura di Amendolara.

Fiorentino Antonio, vice cancelliere della pretura di Sinopoli, è tramutato alla pretura di Cariati.

Oliva Antonio, vice cancelliere della pretura di Sambiase, è tramutato alla pretura di Cinquefrondi, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Marincola Fabrizio il posto di vice cancelliere della pretura di Sinopoli.

Martino Antonio, vice cancelliere della pretura di Strongoli, è tramutato alla pretura di Martirano.

Grattà Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Martirano, è tramutato alla pretura di Strongoli.

De Grazia Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato vice cancelliere della pretura di Gasperina, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Puccio Camillo, vice cancelliere della pretura di Gasperina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicastro, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Al decreto Ministeriale 18 giugno 1896, col quale Ferrante Riccardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Aquila, fu nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 1300, ed all'altro decreto Ministeriale 26 giugno 1896, col quale il detto Ferrante Riccardo fu nominato vice cancelliere della pretura di Aquila ed applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Aquila, al nome di Riccardo è sostituito quello di Alfredo.

Alla famiglia del vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo, Travali Luigi, sospeso dalla carica, è concesso un assegne alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio di lire 1300, a decorrere dal giorno 15 giugno 1896 e fino al termine della sospensione da esigersi in Palermo, con quietanza della signora Riotta Erminia, moglie del detto funzionario.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Ottajano, Ummarino Pasquale, sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1300, a decorrere dal giorno 16 agosto 1896 fino al termine della sospensione, da esigersi in Napoli con quietanza della signora De Renzis Erminia, moglie del detto funzionario.

Savi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera, è dichiarato dimissionario dalla carica, a decorrere dal 1° settembre 1896, per rifiuto di servizio ed abbandono del posto.

Folino Domenico, vice cancelliere della pretura di Taverna, è sospeso dall'ufficio, a decorrere dal 15 settembre 1896.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1896:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Cascia, Moretti Umberto, sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1600, con decorrenza dal 15 agosto 1896, fino al termine della sospensione da esigersi in Cascia con quietanza di Tarbidoni Luigia moglie di detto funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 15 e 20 settembre 1896:

È concessa:

al notaio Auriemma Giuseppe, una proroga sino a tutto il 5 marzo 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Nola;

al notaio Bizzarro Vincenzo, una proroga sino a tutto il 20 novembre 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Torre del Greco;

al notaio Laudieri Raffaele, una proroga sino a tutto il 4 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di San Vitagliano;

al notaio Ricciardi Vincenzo, una proroga sino a tutto il 4 febbraio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tavenna.

Con Regi decreti del 16 settembre 1896:

Indiveri Francesco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Pescosolido, distretto di Cassino.

Ferrari Vincenzo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Bagnolo in Piano, distretto di Reggio nell'Emilia.

Paltaccini Roberto, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Rubiera, distretto di Reggio nell'Emilia.

Atzeni Michele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Arbus, distretto di Cagliari.

Scano Salvatore, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Villamar, distretto di Cagliari.

Melis Gregorio, notaio residente nel comune di Seui, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Guasila, stesso distretto.

Anedda Marcellino, notaio residente nel comune di Carloforte, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Serramanna, stesso distretto.

Minelli Roberto, notaio residente nel comune di Fabbrico, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Luzzara, stesso distretto.

Vitali Giuseppe, notaio residente nel comune di Fino Mornasco, distretto di Como, è traslocato nel comune di Laglio, stesso distretto.

Miele Antonio, notaio residente nel comune di Rocca d'Evandro, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Scisciano, stesso distretto.

Bertolini Michele, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, distretto di Lodi.

Peirone Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di San Michele di Mondovì, distretto di Mondovì.

Fornaseri Guido, notaio residente nel comune di Farigliano, distretto di Mondovì, è traslocato nel comune di Carrù, stesso distretto.

De Sisto Giambattista, notaio residente nel comune di Raviscanina, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Del Plato Gerardo Tommaso, già nominato notaio nel comune di Trentinara, distretto di Salerno, è nominato notaio nel comune di Palomonte, stesso distretto.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Con Regi decreti del 16 settembre 1896:

Giovannini Alberto, notaio residente nel comune di San Leo, distretto di Urbino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 350, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

Manduchi Ambrogio, notaio residente nel comune di Pennabilli, distretto di Urbino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

Piro Emanuele, notaio residente nel comune di Fasano, distretto di Bari delle Puglie, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 360, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 39 fino al dì 26 settembre 1896 (1)

Regione II. — Lombardia.

Milano — Mal rossino: 1 suino nel Comune di Monza, morto.
Pneumoenterite: 3 suini, morti, a Lacchiarella.

Brescia — Mal rossino: 2 suini, morti, a Desenzano.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Santa Eufemia.

Mantova — Carbonchio ematico: 1 bovino a Borgoforte e 1 a Virgilio, ambedue letali.
Mal rossino: 1 suino a Castel d'Ario, 1 ad Asola e 1 a Casalmoro, tutti e tre letali.

Regione III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 40 casi in molti Comuni con 19 morti.
Afta epizootica: 1 bovino a Erbè.

Udine — Peste dei suini: 9 casi in diversi Comuni, tutti letali.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 24 casi in molti Comuni, con 19 morti.
Carbonchio ematico: 1 bovino a Paderno d'Asolo, e 1 a Possagno, ambedue letali.

Venezia — Mal rossino: 2 suini a Cavarzere, ambedue letali.

Rovigo — Pneumoenterite infettiva: 5 suini ad Adria, tutti morti.
Mal rossino: 6 suini a Melara, tutti morti.

Regione IV. — Liguria.

Genova — Idrofobia: 1 cane a Carcare, abbattuto.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale: 18 suini, tutti morti, in diversi Comuni.
Carbonchio ematico: 1 equino, morto, a Borgotaro e 1 bovino a S. Pancrazio Parmense pure morto.
Afta epizootica: 1 bovino a Mezzani, morto.
Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Parma, abbattuto.

Reggio nell'Emilia — Malattie infettive dei suini: 15 casi, con 4 morti, in diversi Comuni.

Ferrara — Mal rossino: 16 suini in diversi Comuni, con 4 morti.
Carbonchio ematico: 1 bovino a Copparo, morto.

Forlì — Mal rossino: 8 suini a Cesena.
Pneumoenterite infettiva: 8 suini a Cesena.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Cesena.

---

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Ravenna — Mal rossino: 24 suini con 10 morti a Cervia.
Moccio: 1 equino, morto a Lugo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli Piceno — Tifo esantematico: 2 suini a Monteprandone.
Perugia — Moccio: 1 equino a Foligno.
Carbonchio sintomatico: 1 equino a Contigliano.
Agalassia: 4 ovini a Rieti.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Lavena e 1 a Facino, ambedue abbattuti.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Morva: 4 equini nel Comune di Roma.
Asciutarella: 87 ovini a Velletri.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Barbone: 75 bufali, con 35 morti a Sessa Aurunca.
Benevento — Rogna: 12 ovini e 5 bovini a Benevento.
Farcino: 1 equino a Montesarchio.
Tisi perlacea: 3 bovini a Benevento e 1 ad Apollosa, tutti morti.
Potenza — Farcino: 1 equino a Melfi.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio: 3 ovini morti a Nissoria.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Ematimina: 20 ovini, con 9 morti in diversi Comuni.

RIASSUNTO.

Mal rossino: 62 casi.
Peste dei suini: 9 casi.
Pneumoenterite infettiva: 16 casi.
Altre malattie infettive dei suini: 99 casi.
Tisi perlacea: 4 casi.
Afta epizootica: 2 casi.
Affezioni carbonchiose: 13 casi.
Barbone bufalino: 75 casi.
Affezioni morvo-farcinose: 11 casi.
Asciutarella: 87 casi.
Rogna: 17 casi.
Agalassia: 4 casi.
Ematimina: 20 casi.
Idrofobia: 1 caso.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Belgio — dal 1° al 15 agosto 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei morti od abbattuti
Moccio e farcino	5	9	9
Stomatite aftosa	2	—	—
Carbonchio antracico	13	16	—
» sintomatico	8	12	—
Rabbia	2	6	6

La stomatite aftosa in ciascuno dei due Comuni fu constatata in una stalla.

Olanda — Mese di agosto 1896.

	N. dei distretti infetti	N. dei capi infetti	N. dei proprietari danneggiati
Afta epizootica	6	494	71
Moccio e farcino	2	5	5
Scabbia	15	3049	122
Peste dei suini	111	1291	979
Carbonchio antracico	15	17	15

Serbia — dal 17 al 24 agosto 1896.

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi infetti	N. dei morti od abbattuti
Afta epizootica	3	30	—
Erisipola dei suini	3	15	8

Bulgaria — dall'8 al 16 luglio 1896. L'afta epizootica fu constatata in 2 Comuni, il vaiuolo ovino in 5 Comuni, il carbonchio antracico in un solo Comune e la risipola septica dei suini anche in un Comune.

COMMERCIO DEL BESTIAME

Disposizioni prese nel Regno.

Servizio veterinario ai confini. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) con avviso del 21 settembre 1896 ha aperto il concorso per titoli a tre posti di veterinario ai confini, con l'annuo assegno: uno di lire 1200, uno di lire 1600 e l'altro di lire 1900. Gli aspiranti a tali posti dovranno far pervenire al predetto Ministero, non più tardi del 31 ottobre prossimo le loro domande corredate dai prescritti certificati, dal diploma di laurea in medicina veterinaria e dagli altri titoli che intendano di far valere.

Divieto all'importazione del bestiame. — Il Ministro di agricoltura, industria e commercio, in seguito alla diffusione presa dalla peste dei suini nella Bosnia a nella Erzegovina, con decreto del 21 corrente ha vietato, fino a nuove disposizioni, l'importazione nel Regno degli animali suini provenienti da quei paesi.

Disposizioni prese dai governi esteri.

La Commissione veterinaria d'inchiesta, nominata dal governo ungherese per ispezionare le condizioni sanitarie del bestiame suino in Serbia, ha testè terminato i suoi lavori visitando in 260 comuni non meno di 86 mila capi di bestiame. Essa ha perciò presentato al Ministero ungherese dell'agricoltura la sua relazione interamente favorevole allo stato sanitario dei suini nella Serbia. In seguito a ciò, il governo di Budapest, conformemente all'accordo concluso il 15 luglio ultimo col governo serbo, ha stabilito che, a partire dal 2 settembre del corrente anno, i maiali serbi del peso di 120 kg., possono essere importati nel deposito di Steimbruck nella quantità massima di 3500 pei primi 16 giorni e di 7000 per i seguenti.

Con decreto 21 settembre 1896, essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Villaviani, in provincia di Porto Maurizio — di S. Giuseppe Jato, in provincia di Palermo — di Dongo, in provincia di Como, venne esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Contrariamente alle tradizioni ben definite della politica della Granbretagna, alcuni giornali inglesi continuano a propugnare un'azione della Russia in Turchia. Il *Daily News*, fra altri, consiglia a questa Potenza di assumere la tutela degli armeni da cui essa è la protettrice naturale.

« Tutte le nazioni d'Europa, dice il diario inglese, applaudirebbero a questa azione; la Francia non opporrebbe nessun ostacolo e l'Inghilterra si affretterebbe a cooperarvi. Nessuna guerra sarebbe necessaria e di più, non appena il

Sultano sapesse che la Russia, col consenso dell'Inghilterra, assicura la protezione degli armeni, esso stesso assicurerebbe la tranquillità degli altri suoi sudditi cristiani ».

La stessa tesi è sostenuta dalla *Westminster Gazette*, la quale domanda che per dissipare la diffidenza dello Czar, lord Salisbury offra di denunziare la Convenzione anglo-turca del 1878 e di sgombrare l'isola di Cipro.

Il *Manchester Guardian*, da canto suo, dice che per dissipare le diffidenze francesi, sarebbe il caso di proporre una soluzione accettabile del problema egiziano.

* * *

Alcuni giornali di Berlino annunziano che il ministro degli esteri d'Austria-Ungheria, conte Goluchowski, ha proposto alle grandi Potenze di firmare un protocollo a termini del quale ciascuna di esse si impegnerebbe di non intervenire separatamente in Turchia e di procedere di concerto per ristabilire l'ordine. Il governo germanico appoggerebbe la proposta del governo austro-ungherese, la quale non incontrerebbe un'opposizione seria che da parte dell'Inghilterra.

* * *

Com'era da provedersi, le truppe anglo-egiziane si preparano a trarre partito dai vantaggi che esse ebbero a riportare sui dervisci. I giornali inglesi annunziano, in fatti, che il Sirdar Kitchener pascià ha ricevuto l'ordine di avanzare immediatamente e di occupare, senza indugio, El-Debbeh, Ambukol e Korti. Le cannoniere del Sirdar avrebbero diggià oltrepassato El-Debbeh per rimontare il Nilo verso Korti.

Le tre località di cui si tratta si trovano sulla riva sinistra del Nilo a breve distanza da Dongola. Fra queste località mettono capo tutte le strade che conducono da Khartum a Dongola a traverso le steppe di Bayuda. L'occupazione di queste località indicherebbe l'intenzione del Sirdar di impadronirsi delle strade di Khartum e di impedire ai dervisci di servirsene. Le ragioni strategiche bastano a giustificare questa operazione. Ma nello stesso tempo si può dedurne che l'Inghilterra è ben decisa di procedere innanzi, e possibilmente fino a Khartum nel più breve termine.

Il *Times* rammenta a questo proposito che nel mese di marzo ultimo, il sig. Chamberlain aveva dichiarato che il corso della spedizione si regolerebbe secondo il grado di resistenza incontrata. Ora, aggiunge esso, questa resistenza equivale fino ad ora ad un invito di continuare la marcia in avanti. Lo *Standard* crede egualmente che la spedizione non è terminata; resta molto da farsi, ma si può, fin da ora, prevedere un successo completo. Però lo *Standard* vorrebbe che non si decidesse di marciare innanzi senza ponderarne le conseguenze e senza premunirsi contro i pericoli di un insuccesso. Fra le precauzioni vi è la continuazione della ferrovia. Secondo lo *Standard* l'Egitto può riconquistare il Sudan, ma esso non possiederà mai tranquillamente quella provincia e non sarà mai al sicuro di una sorpresa se la ferrovia non sarà penetrata nel cuore del Sudan fino a Khartum.

Resta però sempre da risolversi questa questione: chi pagherà le spese della campagna e della ferrovia?

LA BONIFICA DEL TRASIMENO

La cerimonia dell' inaugurazione dell'emissario che dovrà prosciugare il lago Trasimeno riuscì, ieri l'altro, importante. Il tempo che il giorno innanzi era pessimo ad un tratto si rifece bello e l'inaugurazione ebbe luogo con una giornata veramente splendida.

Per assistere alla festa inaugurale recaronsi a Magione le LL. EE. gli on. Ministri Luzzatti, Branca ed il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, on. De Martino, i deputati Bonacci, Cadolini, Pavoncelli, Grandi, Morandi, Raccuini, Fazi, Lucifero, Diligenti, Cambray-Digny e Fani, nonchè una larga rappresentanza della stampa. Presenziavano pure la festa i senatori Guglielmi e Faina ed altri, il Prefetto e tutte le autorità.

Dopo un *lunch* nel teatro Mengone, a Magione, gli invitati si recarono in vettura sul luogo dei lavori, dove ebbe luogo la cerimonia dell' inaugurazione e la visita dei lavori del nuovo emissario del Trasimeno, compiutesi fra grande concorso di popolazione.

Visitata la galleria, l'on. deputato Guido Pompili pronunziò un discorso interrotto ripetutamente da applausi generali, specie quando accennò alle difficoltà vinte ed all'avvenire delle popolazioni dei paesi beneficati dalla grande opera.

S. E. il Sottosegretario di Stato, on. De Martino, in nome del Governo, pronunziò il seguente discorso vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

« Sono lieto di portare il plauso del governo del Re in questa solenne inaugurazione dei lavori del Trasimeno, poichè essa segna non solo il principio d'una grande opera di bonifica lungamente sperata dalle forti popolazioni della bella e civile terra di Umbria, ma altresì e principalmente una vittoria della libera iniziativa e del forte volere. Si può dire che il progresso civile dei popoli cammini sulla scala di questi trionfi dell'individuo che raccoglie in sè il sentimento, le idee, le aspirazioni dei molti, e le fa sue, e pertinacemente le vuole, e vince diventando la sua la coscienza dei molti.

Possa l'Italia vedor sorgere tali iniziative in ogni sua terra, che è benedetta dal sorriso d'un cielo clemente, ma dove per incuria di governi, per vicende di storia, per diminuita popolazione le più belle ed ubertose contrade sono diventate aride plaghe, dove il contadino stremato dalle febbri non raccoglie la ricca messe, ma miseria e morte, possa veder sorgere dovunque iniziative, come questa, bonifiche di civiltà, di ricchezza, di progresso!

E il nobile esempio parta da quest'Umbria, che è il cuore d'Italia dove ogni città, ogni chiesuola sparsa sulle dolci pendici dei suoi colli ricorda un palpito d'arte italiana, una utile aspirazione verso l'ideale che i nostri padri sentivano in mezzo ai tumulti delle armi, intorno alle torri merlate che s'ergevano fiere sui monti nel pieno della guerre feudali; parta l'esempio da questa Umbria forte e civile, bella nelle arti, fiera per le guerre, italiana sopra tutte le terre italiane.

Se l'Italia, appena rivendicata a libertà, avesse sentito che missione civile altamente degna di forte nazione sarebbe stata quella di restituire le terre italiane agli italiani, strappandole alla malaria, bonificando, irrigando, facendo sorgere la vita e la prosperità, dove vita e prosperità possono e devono sorgere, noi forse non vedremmo oggi gli stremati nostri contadini correre a stormi in terre lontane, inospitali, dove molte speranze restano deluse, e stenti e patimenti o persecuzioni fanno loro rinnegare il dolce nome di patria!

A che vale in parecchie regioni d'Italia parlare di leggi di protezione del lavoro, dove il lavoro manca; di aiuto alla vecchiaia dove i giovani muoiono d'inedia; di ore di lavoro, dove la

molte ore non dànno le poche di altri operai di regioni o di popoli più fortunati?

Il grido del contadino italiano è: lavoro, lavoro! Con quel grido esso emigra; eppure fertile, ricca, ubertosa sarebbe la terra italiana; ma o insane paludi vi generano febbri mortali, o fiumi e torrenti disordinati distruggono il raccolto, o intere regioni aride e disseccate rifuggono da ogni coltura, quando acque non lontano potrebbero renderle fertili e prospere.

Se prima necessità è dunque quella del bonificamento del suolo italiano collegato al rimboschimento dei suoi monti e all'irrigazione dei piani, a questa missione di uomo politico, cosciente dei tempi e delle condizioni del paese, il Ministro dei Lavori Pubblici, che io mi onoro di seguire con pieno assentimento di mente e di cuore, non verrà meno, anzi nessun'altra, posso dirlo, egli sente più altamente e profondamente di questa.

E se, dopo che con tanto precipizio o poca maturità di consiglio ingenti capitali furono sperperati nella viabilità, noi potessimo provvedere in modo efficace a un sistema logico, ordinato di tutte le bonifiche del regno, in modo da sperarne in un tempo determinato il completo compimento, ho la coscienza che sarebbe per l'Italia un vero e reale progresso.

La dichiarazione di questi intendimenti che ora formano oggetto di profondi studi e che noi speriamo ci metteranno in grado di presentare al Parlamento una legge generale e feconda per le bonifiche, sono lieto di fare qui dove si personifica l'amaro contrasto della più ridente e carezzevole natura, con gli effetti desolanti delle acque paludose e i terreni incolti.

Ed ora, o signori, io non rifarò la storia, lunga storia, delle vicende che ha seguito il pensiero del bonificamento del Trasimeno da quando si voleva prosciugare tutto il lago ad oggi che s'intende sistemarne le sponde, ed abbassare il livello dell'emissario in modo da impedire per l'avvenire gli allagamenti delle campagne circostanti. Non rammenterò io le lotte perdute e quelle vinte, e le speranze deluse e finalmente oggi il trionfo. Il Presidente del Consorzio, mio carissimo amico, ha detto lui dell'opera sua che fa onore alle forti e civili popolazioni dell'Umbria! Ma in questo giorno così lieto per esse, nel quale non sperano più indarno di vedere le zolle fertili ridate all'aratro e le paludi prosciugate; in questo giorno il pensiero nostro, fra le antiche torri, le chiese dai dolcissimi archi e dalle belle madonne perugine, le colline dalle pendici ridenti al sole, non può rattenersi dal ricorrere ad una festa che tra breve allieterà tutti gli animi italiani, che amore di patria e gentilezza di sentire ispirano. Il ricordarlo ci sia caro e batta nel nostro cuore caldo e fervido il voto e l'augurio al nostro amato Principe; letizia di popolo e letizia di Sovrani si disposino in un unico affetto per la patria nostra: *Viva il Re; viva la Regina, viva il Principe di Napoli.*

Seguirono il Presidente della Deputazione provinciale, conte Pucci, e l'ing. Crescenzi, anch'essi applauditi.

Indi in due vaporetti, rimorchianti due lancie favorite dal marchese Guglielmi, gl'invitati fecero il giro del Lago fermandosi all'Isola Maggiore, dove i marchesi Guglielmi offrirono un sontuoso *punch* nel loro splendido castello Isabella.

Erano presenti, oltre alla famiglia Guglielmi, molte signore e signorine.

Gl'invitati approdarono indi a Castiglione.

Quivi nelle sale del palazzo Ducale ebbe luogo un banchetto che riuscì animatissimo. Vi furono fatti molti brindisi dei quali diamo il sunto.

L'on. Pompili, frequentemente interrotto da calorosi applausi, ringraziò gli intervenuti che concorsero senza distinzione di partiti alla riuscita di questa festa della civiltà, festa che compensa lui ed il Consorzio del Trasimeno delle fatiche sostenute per oltre venti anni.

L'on. Ministro Branca, a nome del Governo, ringraziò pel cortese invito. Disse che da questa forte Umbria partono i concetti pratici di risorgimento economico e che l'opera oggi inaugurata è essenzialmente pratica perchè effettuata colle risorse locali. Nonostante le divergenze politiche che possono dividere gli animi, ritiene che il risorgimento economico della nazione prendendo esempio dall'opera oggi inaugurata, debba attendersi dal sapere commisurare i mezzi al fine e non correre dietro a chimere.

L'on. Branca chiuse esprimendo simpatia per la causa della libertà doganale del Trasimeno.

Il suo discorso fu spesso interrotto da applausi fragorosi.

L'on. Luzzatti brindò all'on. Pompili, presidente del Consorzio, e gli promise di restituire la libertà delle industrie agrarie del Lago con apposito progetto di legge da presentarsi alla Camera, perchè convinto che lo Stato, esercitando la sua missione politica, deve inaugurare il sistema di proteggere le industrie agrarie come già protesse le manifatturiere che acquistarono considerevole sviluppo.

Accenna indi anche ad un progetto di legge tendente ad eccitare e regolare le bonifiche da cui deriva la prosperità e la vita economica del paese. Conclude applauditissimo salutando Perugia e l'Umbria, regione del modesto, ma efficace patriottismo.

Espose il concetto di una cassa per il credito locale che avrebbe presentato al Parlamento, segnatamente al fine di dare ai consorzi di bonifica e di irragazione i mezzi idonei a ottenere un credito a ragioni più onesto delle attuali.

Chiuse fra acclamazioni dicendo che coi lavori pel Trasimeno gli umbri purificano i loro cuori innamorati di ogni cosa bella, nobile e grande.

L'on. Fani, in nome dei deputati presenti salutò l'on. Pompili associandosi alla gioia di lui che lo compensa della liberale e civile opera sua. Egli si rende interprete della gratitudine profonda delle generose popolazioni lacustri cui la bonifica promette salutari vantaggi fisici economici, saluta gli ingegneri Cadolini, Brioschi, Ricordi e Coletti cooperatori efficaci dei lavori del Consorzio. Egli fu interrotto spessissimo da fragorosi applausi.

Parlarono indi, pure applauditi, Bracci presidente del Consiglio provinciale ed i Sindaci di Perugia, Castiglione, Passignano e Tuoro.

Nella sera i paesi, le ville, i monti attorno al lago e le rive del lago stesso erano illuminate con incantevole effetto.

La cittadinanza fece un'accoglienza entusiastica alle LL. EE. i Ministri on. Luzzatti e Branca, al Sottosegretario di Stato on. De Martino, alle autorità ed agli invitati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Alle ore 11 di ieri ebbe luogo, nel castello di Agliè, il battesimo della Principessina Bona Margherita figlia terzogenita delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

Il battesimo fu amministrato dal vescovo d'Ivrea che era assistito da Mons. Anzino.

S. M. la Regina fece da Madrina alla neonata e S. A. R. il Conte di Torino, quale rappresentante di S. M. il Re di Sassonia, funzionò da padrino.

Alla lieta cerimonia assistevano pure le LL. AA.

RR. la Duchessa di Genova madre e la principessa Letizia.

S. E. l'on. Compans in Piemonte. — S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Compans, dopo aver inaugurato, ieri l'altro a Borgosesia, la prima Esposizione agricola vinicola valsesiana, fra grandissimo concorso di autorità e di popolazione festante, visitò ieri, accompagnato dal Prefetto Annaratone, dal deputato del Collegio, on. Rizzetti, e dalle notabilità, l'Ospedale di Borgosesia e indi varî stabilimenti industriali.

Egli si recò prima alla manifattura di lane diretta dal cav. Magni, poi alla manifattura di cotone Bader, alla nuova cartiera Baraggione dei cugini Sezzano e indi all'antica cartiera italiana di Serravalle Sesia.

Dalle varie visite l'on. Compans riportò la migliore impressione.

Nel pomeriggio, l'on. Compans si recò a Sostegno, frazione di Casa del Bosco, ove il cav. dott. Antonietti, vicepresidente del Comizio agrario di Biella, attende alla trasformazione di terreni incolti in vigneti.

Marina Militare. — Le RR. navi *Vittorio Emanuele* e *Flavio Gioia*, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, giunsero ieri l'altro a Sant'Antioco provenienti da Porto Mahon.

Nella traversata a causa di fortunale, il *Vittorio Emanuele* ebbe strappata dal mare una lancia e tre lancie il *Flavio Gioia.*

Il forte vento strappò pure molta velatura alla nave ammiraglia *Vittorio Emanuele,*

Ieri le due RR. navi lasciarono Sant' Antioco dirette a Cagliari, ove sono giunte stamane.

A bordo tutti bene.

Marina Mercantile. — Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., giunse a Massaua, il piroscafo *Russia*, della C. A. A., giunse a Genova proveniente da New-York ed il piroscafo *Fulda*, del N. L., da New-York partì per Genova.

Truppe in viaggio per l' Eritrea. — Ieri l'altro il piroscafo *Archimede* con due battaglioni di cacciatori ed una compagnia del genio, partì da Suez per Massaua.

Terremoti. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e di Geodinamica comunicò ieri all' *Agenzia Stefani*:

« Oggi, alle ore 12,45, vi fu ad Oppido Mamertina un terremoto sussultorio avvertito generalmente da tutti, della durata di tre secondi. Nessun danno. »

Una scossa leggiera di terremoto, in senso ondulatorio fu pure avvertita alle ore 12,50 di ieri a Reggio Calabria.

Scontri ferroviarii. — Alle ore nove di ieri, alla galleria Pioni, avvenne uno scontro fra una macchina di soccorso ed il treno 12 Lecco-Colico. Si ebbero a deplorare parecchi feriti. Il capo conduttore della macchina di soccorso ed un brigadiere dei RR. Carabinieri morirono nello scontro.

Alle ore 17 circa, vi fu un altro scontro presso Melegnano sul tram interprovinciale, fra un treno passeggieri ed un treno carico di sabbia.

Si dice vi sieno otto feriti.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — Spettacolo vario, ore 17 1l2 e 21.

Nazionale — *Niobe*, ore 17 — *Nerone*, ore 21.

Quirino — *Il viaggio dei Berluron*, ore 18 — *Una scossa ondulatoria*, ore 21.

Manzoni — *Il mercato di Londra*, ore 21.

Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 28. — Si ha da Herkulesbad:

L'Imperatore Francesco Giuseppe, dopo aver preso cordialmente congedo dal Re Carlo di Rumania e dal Re Alessandro di Serbia, partì, iersera per Bucarest.

Partirono pure iersera: alle ore 8,30 Re Carlo per Crajova; e alle 8,45 Re Alessandro pel Belgrado.

La stazione era sfarzosamente illuminata e la folla immensa, che vi si assiepava, fece ai Sovrani entusiastiche ovazioni.

Le Loro Maestà furono ossequiate alla partenza dagli stessi dignitari che si erano trovati al loro arrivo.

BUDAPEST, 28. — Il *Pester Lloyd* ha da Orsova: « Sono pervenute all'Imperatore le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo, del Re d'Italia, dello Czar e del Papa, per la festa di ieri.

« Il Governo Ungherese pregò l'Imperatore d'Austria-Ungheria, il Re di Rumania e quello di Serbia, di gradire le coppe d'oro colle quali le LL. MM. fecero il brindisi al banchetto di ieri, come ricordo dell' inaugurazione del Canale delle Porte di Ferro. »

HERKULESBAD, 28. — Nel pranzo, che ebbe luogo ieri, l'Imperatore fece un brindisi al Re Carlo di Rumania e l al Re Alessandro di Serbia, ringraziandoli del loro intervento all'inaugurazione del Canale delle Porte di Ferro ed esprimendo la speranza che i legami d'amicizia che l'uniscono ad essi troveranno mai sempre l'espressione fedele nei rapporti di buon vicinato dei tre Stati.

Il Re Carlo di Rumania rispose ringraziando vivamente l'Imperatore Francesco Giuseppe dell'invito ad assistere all'inaugurazione del Canale delle Porte di Ferro, esprimendo la sua gioia di aver assistito a tale inaugurazione e la speranza che l'intervista contribuirà a vieppiù stringere i legami dell'amicizia felicemente stabilita fra i due Stati.

Il Re di Serbia rispose che le relazioni dell'Austria-Ungheria colla Serbia erano sempre state amichevoli e che è suo costante desiderio di consolidare continuamente tali legami; soggiunse sperare fermamente che a ciò contribuirà l'odierna intervista. Concluse pregando l'Imperatore a credere ai suoi più profondi sentimenti di amicizia e di rispetto nonchè a quelli del suo popolo.

BALMORAL, 28. — Il tempo è divenuto bellissimo.

Stamane lo Czar, coi Principi inglesi, il conte di Woronzow ed il Principe Galitzine, si è recato alla caccia del gallo di montagna.

La Regina Vittoria colla Czarina fece una passeggiata in vettura.

Lord Salisbury ed il signore e la signorina de Staal sono invitati ad assistere, stasera, al pranzo di Corte.

BUCAREST, 28 — L'Imperatore d'Austria-Ungheria, Francesco Giuseppe, accompagnato dal Re Carlo, è giunto alle ore 3,30 pomeridiane.

Erano ad attenderlo alla stazione la Regina Elisabetta, il Principe e la Principessa Ereditarii, il Duca di Sassonia-Coburgo, i Ministri, i dignitari di Corte, i Corpi costituiti e le autorità civili e militari.

Una folla immensa si assiepava nei dintorni della stazione e acclamò entusiasticamente l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Questi, sceso dal treno imperiale, baciò la mano alla Regina Elisabetta e quindi salutò cordialmente il Principe ereditario e gli altri Principi. Passò poi in rivista la compagnia d'onore schierata dentro la stazione.

Seguirono le presentazioni delle autorità. All'uscire dalla stazione la folla fece all'Imperatore Francesco Giuseppe una calda ovazione, che continuò lungo tutto il percorso del corteo fino al Palazzo reale.

Le truppe facevano ala lungo le vie. La città è imbandierata e pavesata; stasera vi sarà pranzo di gala a Corte.

VIENNA, 28. — Gli operai addetti alle officine delle strade ferrate austriache, riuniti in assemblea, decisero all'unanimità di mettersi in isciopero da domani.

BUCAREST, 28. — All'arrivo dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, che era accompagnato dal Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, il Sindaco gli presentò un vassoio con pane e sale e pronunziò un discorso salutando l'Imperatore nei più caldi termini e concludendo col dire che l'Imperatore è un potente Monarca che lavora con ardore al mantenimento della pace così necessaria alla prosperità dei popoli.

L'Imperatore rispose essere commosso della calda accoglienza avuta in Rumenia.

Si calcola a centomila il numero delle persone che assistettero all'ingresso in città dell'Imperatore.

L'Imperatore si recò, nel pomeriggio, alla Legazione d'Austria-Ungheria ove ricevette il clero cattolico, il Corpo diplomatico e la deputazione della Colonia austro-ungarica.

Ritornò indi a Palazzo fra le frenetiche ovazioni della Colonia e della folla che si accalcava lungo le vie.

L'Imperatore conferì al Presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, la Placca con brillanti per l'Ordine di Leopoldo del quale Sturdza già è decorato e conferì al Ministro Storcescu il Gran Cordone dell'Ordine Francesco Giuseppe.

Alle ore 7 pom. vi fu grande pranzo di gala al quale assistettero le LL. MM. i Principi, i Ministri attuali, gli ex-Ministri e il Corpo diplomatico.

Alle ore 8,30 ebbe luogo una grande fiaccolata fatta dalle truppe. Le vie erano brillantemente illuminate; la folla era enorme; l'entusiasmo popolare immenso.

La Commissione incaricata di ricevere i giornalisti esteri dette un banchetto in loro onore. Vi erano rappresentati 31 giornali esteri.

BUCAREST, 29. — Ecco alcuni particolari sul viaggio di ieri dell'Imperatore d'Austria-Ungheria da Orsova a Bucarest.

L'Imperatore giunse a Verciorova alle ore 6,15 del mattino, ricevuto dal Presidente del Consiglio, Sturdza, dal Ministro della guerra, dal Capo di Stato maggiore e da due generali.

Sturdza dette all'Imperatore il benvenuto a nome del Re.

L'Imperatore passò in rivista la compagnia d'onore e ripartì fra le entusiastiche acclamazioni della folla e dell'esercito.

Dopo una fermata a Severin, l'Imperatore giunse a Crajova alle ore 9,25. Re Carlo lo attendeva. L'Imperatore, scendendo dal vagone, abbracciò il Re e passò in rivista la compagnia di d'onore.

Grande entusiasmo nella popolazione.

Il treno imperiale coi due Sovrani passò poscia per le stazioni di Balsu, Pietra, Slatina, Pitesckti, Titù e Gaiesci brillantemente decorate e ovunque accolto dalle ovazioni entusiastiche e salutato dalle autorità.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 28 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	760 0
Umidità relativa a mezzodì	31
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	**Massimo** 22.°9. **Minimo** 11.°5
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 27 settembre 1896.

In Europa pressione intorno al 750 sull'Ebridi ed al N della Norvegia; massima pressione sulla Russia centrale. 769 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora aumentato di 2 a 7 mm. dal N al S; pioggie leggiere e venti freschi del 4° quadrante sull'Italia meridionale.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo piovoso a Lecce, poco nuvoloso sul versante Adriatico ed al S, sereno altrove; venti deboli specialmente settentrionali.

Barometro intorno a 760 sull'Italia superiore, da 759 a 758 al S ed in Sicilia.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti vari deboli; cielo vario con qualche temporale al N, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	25 5	12 5
Genova	sereno	calmo	25 3	16 4
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	23 0	12 6
Cuneo	sereno	—	22 9	11 4
Torino	sereno	—	22 8	10 8
Alessandria	sereno	—	22 6	8 8
Novara	sereno	—	22 4	11 0
Domodossola	sereno	—	22 5	8 0
Pavia	sereno	—	25 1	6 6
Milano	1/2 coperto	—	24 0	12 8
Sondrio	1/2 coperto	—	21 0	8 0
Bergamo	sereno	—	21 2	11 6
Brescia	sereno	—	21 0	10 5
Cremona	1/4 coperto	—	22 5	10 6
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	25 0	13 2
Belluno	3/4 coperto	—	22 7	8 3
Udine	3/4 coperto	—	22 0	11 0
Treviso	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Venezia	sereno	calmo	21 0	14 8
Padova	sereno	—	20 8	10 3
Rovigo	nebbioso	—	23 9	11 2
Piacenza	sereno	—	24 2	10 0
Parma	sereno	—	21 9	10 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	22 3	9 6
Modena	sereno	—	22 9	9 7
Ferrara	sereno	—	22 1	11 6
Bologna	sereno	—	21 9	10 2
Ravenna	sereno	—	17 3	8 1
Forlì	sereno	—	22 2	12 2
Pesaro	sereno	mosso	21 3	10 0
Ancona	sereno	agitato	21 0	14 2
Urbino	sereno	—	17 3	10 0
Macerata	sereno	—	18 2	12 0
Ascoli Piceno	sereno	—	18 0	10 2
Perugia	sereno	—	18 3	11 2
Camerino	1/2 coperto	—	15 4	8 3
Pisa	sereno	—	24 8	8 2
Livorno	sereno	calmo	22 5	12 0
Firenze	sereno	—	23 5	9 2
Arezzo	sereno	—	22 4	9 5
Siena	sereno	—	21 4	11 5
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	16 8
Roma	sereno	—	22 9	11 5
Teramo	sereno	—	19 8	12 1
Chieti	1/2 coperto	—	17 2	7 0
Aquila	sereno	—	15 0	6 7
Agnone	1/2 coperto	—	10 5	6 7
Foggia	1/4 coperto	—	18 9	12 1
Bari	coperto	legg. mosso	19 5	14 9
Lecce	piovoso	—	22 0	14 5
Caserta	sereno	—	20 3	11 8
Napoli	sereno	calmo	19 2	13 6
Benevento	sereno	—	17 2	10 8
Avellino	1/2 coperto	—	16 1	10 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	11 8	8 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	15 0	7 3
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	16 0
Trapani	sereno	mosso	23 3	17 2
Palermo	1/4 coperto	mosso	25 2	13 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	17 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	20 0	12 0
Messina	1/4 coperto	calmo	21 2	18 0
Catania	sereno	calmo	22 9	14 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	24 8	15 7
Cagliari	sereno	calmo	25 0	13 5
Sassari	sereno	—	12 8	12 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,15 12½ 15	94,47½ 45 47½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,20	94 20	94,25 15	94,50 57½ 50	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,25	— —			— —
			detta » di L. 25	94,40	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,55	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %	103,— 103,05	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			103 15
»			» » » 3 a 45	103,15	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 70
»			» » » interamente liberati		— —			102 85
»			detta 4 %		— —			94 20
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			57 —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 —
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			479 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			270 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			715 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			380 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			838 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	220	221	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			130 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	248 248,25	249,50	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			15 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			90 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			459 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			49 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 52 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 07 1/2	— —	107 15	107 20 17 1/2	107 12 1/2 107	107 26 16	107 15 05
3	Londra	90 giorni	— —	26 79	26 78	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 98	— —	— —	27,, 26,98 1/2	26 93	27 01 1/2 26 97	27 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	32 40	— —	132 45 35	132 32 1/2	132 50 31 1/2	132 40

Risposta dei premi . . 28 Settemb
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Settemb.
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1896

Rendita 5 %	94 20
detta 4 1/2 %	102 90
detta 4 %	94 20
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	479 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	471 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	270 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	497 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	282 —
» Banca d'Italia	715 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	380 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	838 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Past. Pant.	130 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	248 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Metallurgica Ital.	130 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	15 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	90 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	459 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	95 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	49 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 072
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 5625

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LUIGI BOSIO.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.